



Comune di Grotte

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE ORIGINALE /COPIA DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 15 DI REG.

ANNO 2021

OGGETTO: Bando finanziamenti per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici. Atto di indirizzo.

L'anno duemilaventuno addì 25 del mese di GENNAIO ore 17.10 nel Comune di Grotte, nell'Ufficio Municipale del Sindaco, in seguito a regolare convocazione si è riunita la Giunta Municipale **in modalità videoconferenza**, nelle persone dei Signori:

PROVVIDENZA ALFONSO	SINDACO	PRESENTE
DI SALVO ROBERTA	VICE SINDACO	PRESENTE
MARSALA ALESSANDRA	ASSESSORE	PRESENTE
MORREALE ANTONIO	ASSESSORE	PRESENTE
MANCUSO GIUSEPPE	ASSESSORE	PRESENTE

Assente l'Assessore _____

Assume la Presidenza il Sindaco **Alfonso Provvidenza** il quale constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Comunale **Pietro Amorosia**.

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale: “Bando finanziamenti per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici. Atto di indirizzo.”.

Vista la Legge 27 marzo 1992, n. 257 recante “Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto”;

Visto il Decreto del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato, del 6 settembre 1994 recante “Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’articolo 6, comma 3, e dell’articolo 12, comma 2, della Legge 27 marzo 1992, n. 257”;

Vista la Circolare del Ministero della Sanità n. 7 del 12 aprile 1995 recante “Circolare esplicativa del decreto ministeriale 6 settembre 1994”;

Vista la Legge 23 marzo 2001, n. 93 recante “Disposizioni in campo ambientale”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, n. 101 del 18 marzo 2003 recante “Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell’articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93”;

Visto il Decreto il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro della Salute e con il Ministro delle Attività Produttive, n. 248 del 29 luglio 2004 recante “Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;

Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Vista la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013 recante “Minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all’amianto e prospettive di eliminazione di tutto l’amianto esistente”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;

Visto, in particolare, l’articolo 56 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che prevede l’istituzione di un “Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto” al fine di promuovere, a tutela della salute e dell’ambiente, la realizzazione di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto;

Visto, in particolare, l’articolo 56, comma 7, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che stabilisce che, con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sia disciplinato il funzionamento del “Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto” nonché i criteri di priorità per la selezione dei progetti ammessi a finanziamento;

Visto, in particolare, l’articolo 56, comma 8, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che stabilisce che agli oneri derivanti dal funzionamento del “Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto”, pari a 5,536 milioni di euro per l’anno 2016 e a 6,018 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell’ambito del programma “Fondi di riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l’accantonamento relativo al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali,

nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2016 recante “Istituzione del Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto”;

Visto il Decreto Direttoriale n. 486 del 13 dicembre 2019 recante il bando relativo all'annualità 2018 per l'accesso ai finanziamenti del fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni pubblici contaminati da amianto, istituito dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 288 del 19 novembre 2020;

Considerato che:

- il finanziamento è destinato a coprire, integralmente o parzialmente, i costi di progettazione preliminare e definitiva degli interventi fino ad un massimo di 15.000 euro per singola pubblica amministrazione anche con riferimento a più interventi (massimo cinque);
- le domande di finanziamento potranno essere presentate esclusivamente attraverso l'applicativo presente sul portale telematico disponibile presso il sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.minambiente.it;
- al fine del bando, per progettazione preliminare e definitiva si intendono i livelli di progettazione inferiori al progetto esecutivo e comunque finalizzati e necessari alla redazione dello stesso;
- l'oggetto dell'intervento potranno essere esclusivamente edifici e strutture di proprietà dell'Ente destinate allo svolgimento delle attività dell'ente o di attività di interesse pubblico;
- ai fini dell'ammissione al finanziamento, i costi di progettazione sono quantificati nelle modalità di cui al Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 recante “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”, con esclusivo riferimento alle fasi di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a), b) e c), nonché alla categoria di cui alla lettera g) del comma 2 del medesimo articolo;
- le domande di finanziamento potranno essere presentate dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, esclusivamente attraverso l'applicativo presente sul portale telematico disponibile presso il sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.minambiente.it. Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del presente bando, sarà possibile integrare la registrazione con la documentazione tecnica prevista dal bando;
- ai fini della registrazione, la pubblica amministrazione richiedente dovrà identificare, con espressa delega, un soggetto unico appartenente alla pubblica amministrazione medesima, referente per l'intera procedura;
- le richieste di finanziamento dovranno essere necessariamente correlate da una relazione tecnica asseverata da professionista abilitato trasmessa attraverso l'applicativo presente sul sito internet e adottata in conformità al modello di cui all'Allegato A al presente bando, contenente le informazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2016.

Ritenuto quindi di fornire atto di indirizzo al Capo Area Tecnica per la partecipazione al bando di che trattasi nonché di identificare, con espressa delega, quale soggetto unico appartenente alla pubblica amministrazione medesima, referente per l'intera procedura, l'Arch. Pietro Cali, n.q. di Capo Area Tecnica di questo Comune.

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Vista la Determina Sindacale n.33 del 30/12/2020 di attribuzione degli incarichi di P.O.;

PROPONE

1. Le superiori premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Fornire atto di indirizzo al Capo Area Tecnica al per la partecipazione al bando di che trattasi.
3. Di identificare, con espressa delega, quale soggetto unico appartenente alla pubblica amministrazione medesima, referente per l'intera procedura, l'Arch. Pietro Cali, n.q. di Capo Area Tecnica di questo Comune.



L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
P.R. TO ARCH. ANTONIO MORREALE

Pareri ex art. 49 D.lgs.267/2000 e art. 12 L.R. 30/2000 sulla superiore proposta

PARERE TECNICO

Il Dirigente incaricato in ordine alla regolarità tecnica esprime parere favorevole.

Il Responsabile dell'Area tecnica

 Arch. Piero Cali

PARERE CONTABILE

Il Dirigente incaricato in ordine alla regolarità contabile esprime parere favorevole.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

 Dott. Carmelo Alaimo

LA GIUNTA

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e sulla regolarità contabile, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

Vista la determinazione sindacale n. 25 del 05/11/2020 recante: "Criteri per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute della Giunta Municipale";

Con voti unanimi resi in forma palese

DELIBERA

Dare atto dello svolgimento in modalità telematica della presente seduta;

Approvare in toto la superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Con separata ed unanime votazione resa in forma palese

DELIBERA

Dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to Arch. Antonio Morreale

IL SINDACO
f.to Dott. Alfonso Provvidenza

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Pietro Nicola Amorosia

Si attesta che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, con defissione in data odierna.
Grotte li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio di questo Comune,

CERTIFICA

Che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.11, comma 1 della L.R. n.44/91, oggi art. 711 comma 1 testo coordinato leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali pubblicato su suppl. ord. GURS 9/05/2008.

Grotte, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali.

Grotte, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Grotte, li _____



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE